



Giornata della memoria Lo sguardo delle donne

Il Giorno della Memoria è una celebrazione che tocca i fondamenti della cultura democratica. Ricordare l'Olocausto del popolo ebraico, significa fare i conti con il cardine filosofico della libertà, della coesione e della giustizia sociale. Cancellare la memoria storica e sostituirla con la memoria ideologica dei fatti e delle circostanze è sempre uno dei grandi imperativi delle culture totalitarie e di chi sa che la democrazia vive tenendo assieme armonicamente passato, presente e futuro. E per questa ragione ricordare significa tenere assieme tutta la dimensione temporale della vita e della memoria, distillando nel corpo della società gli anti-

corpi necessari per evitare che certe cose si ripetano e accadano ancora. Viviamo tempi difficili. Tempi in cui la crisi economica, finanziaria e morale rischia di alimentare il ventre molle in cui fiorisce il nichilismo di massa e il desiderio di distruzione. Viviamo tempi in cui si rischia di radicalizzare il conflitto, di estremizzare atteggiamenti e parole, di reiterare modelli in cui il linciaggio dell'avversario politico, del diverso o di chi esprime un altro punto di vista sulle cose diviene il pretesto per la costruzione di una nuova militarizzazione del conflitto politico e sociale. Per questo insieme di ragioni, come donne della Cisl, crediamo sia essenziale e denso

di futuro il bisogno di celebrare il Giorno della Memoria intendendolo anche come occasione di recupero storico e filosofico del passato, di ciò che è stato e del perché l'animo umano abbia potuto esprimere la più assoluta e indicibile disumanità. Guardare il Giorno della Memoria con lo sguardo delle donne ci restituisce l'alterità radicale della vita rispetto alla morte, della continuità del bene rispetto alle fratture del male, della cura che si oppone al potere, della gentilezza che riscatta la viltà che prevarica. È, quindi, l'identità stessa delle donne l'argine naturale rispetto alla violenza individuale e di massa, il punto di vista orizzontale e solidale in

grado di diluire i rischi del verticalismo, dell'obbedienza. Una società che vuole coltivare un nuovo umanesimo inclusivo è quindi una comunità che apre alle donne, che si lascia attraversare dalla cultura di genere, che apprezza la costruzione sistematica e molecolare di ponti, di relazioni e di connessioni che è prerogativa distintiva del pensare e del fare al femminile. Ogni ragazza che entra nel mondo del lavoro, ogni donna che accede a una posizione apicale nelle organizzazioni, ogni nonna che riesce a supplire alle carenze dello Stato è un piccolo ma grande argine rispetto alle degenerazioni e alle tentazioni di un mondo instabile, destabilizzato

e turbolento che rischia - come un grande fiume che cambia improvvisamente direzione - di lasciare sul greto, come un detrito inutile, chi non ce la fa, chi è più debole e chi ha più bisogno di aiuto. È il rischio di una società di soli vincitori quello che va evitato, perché chi sa farsi carico delle debolezze degli altri è già di per sé un modello da emulare e un maestro di vita da seguire. Settanta anni fa il mondo smarrì questa consapevolezza nell'immane carneficina di una lunga guerra civile europea. E come donne della Cisl mai come ora ci sentiamo di dire parole chiare e trasparenti: mai più la violenza, mai più il genocidio.

Liliana Ocmin

Osservatorio

Cronache e approfondimenti
delle violenze sulle donne / 181

INFANZIA. ONLUS PETER PAN: OGNI 4 GIORNI SCOMPARE UN BAMBINO

"Ogni quattro giorni in Italia scompare un bambino e in un terzo dei casi viene sottratto dall'altro genitore in caso di separazione: è un dato impressionante, soprattutto se si pensa che tra gli 80 bambini complessivamente scomparsi nel 2012, 53 non sono stati mai ritrovati". Lo afferma, in una nota, il presidente di Peter Pan Onlus, Mario Campanella. "Emergono dati inquietanti - aggiunge Campanella - sull'irreperibilità di un numero così alto di bambini, considerando che dovrebbero essere sottoposti a una condizione di protezione sociale. È necessario introdurre meccanismi legislativi che sospendano la potestà genitoriale per quanti si macchiano del reato di sottrazione dei figli minori e servono strategie sociali e politiche finalizzate a una tracciabilità dei minori". Secondo Campanella, "la banca del Dna può rappresentare una soluzione intelligente: la conservazione dei dati genetici dalla nascita, che sono per natura unici, può ostacolare i processi di sottrazione dall'esterno e può essere resa compatibile con un'operazione analoga per i bambini invisibili, cioè gli immigrati costretti alla mendicizia e sfruttati sessualmente. Ottanta 80 bambini scomparsi rappresentano una cifra altissima perché il dato cresce esponenzialmente in pubertà e adolescenza. È sconcertante, inoltre, registrare come non vengano attivate sinergie collaborative tra le periferie e gli organi di Polizia: a che servono i Garanti regionali per l'infanzia?".

ASSISTENZA. TAGESMUTTER ALTOATESINE ORA SONO CERTIFICATE

Via libera della Giunta provinciale ai criteri per la certificazione e il riconoscimento del servizio di Tagesmutter, le donne che accudiscono a casa propria i figli altrui. Si tratta in particolare dei parametri da rispettare in termini di programmi educativi e di spazi a disposizione dei bambini. Il provvedimento s'inquadra nel processo di armonizzazione dei diversi servizi di assistenza all'infanzia previsti dalla nuova legge sulla famiglia.

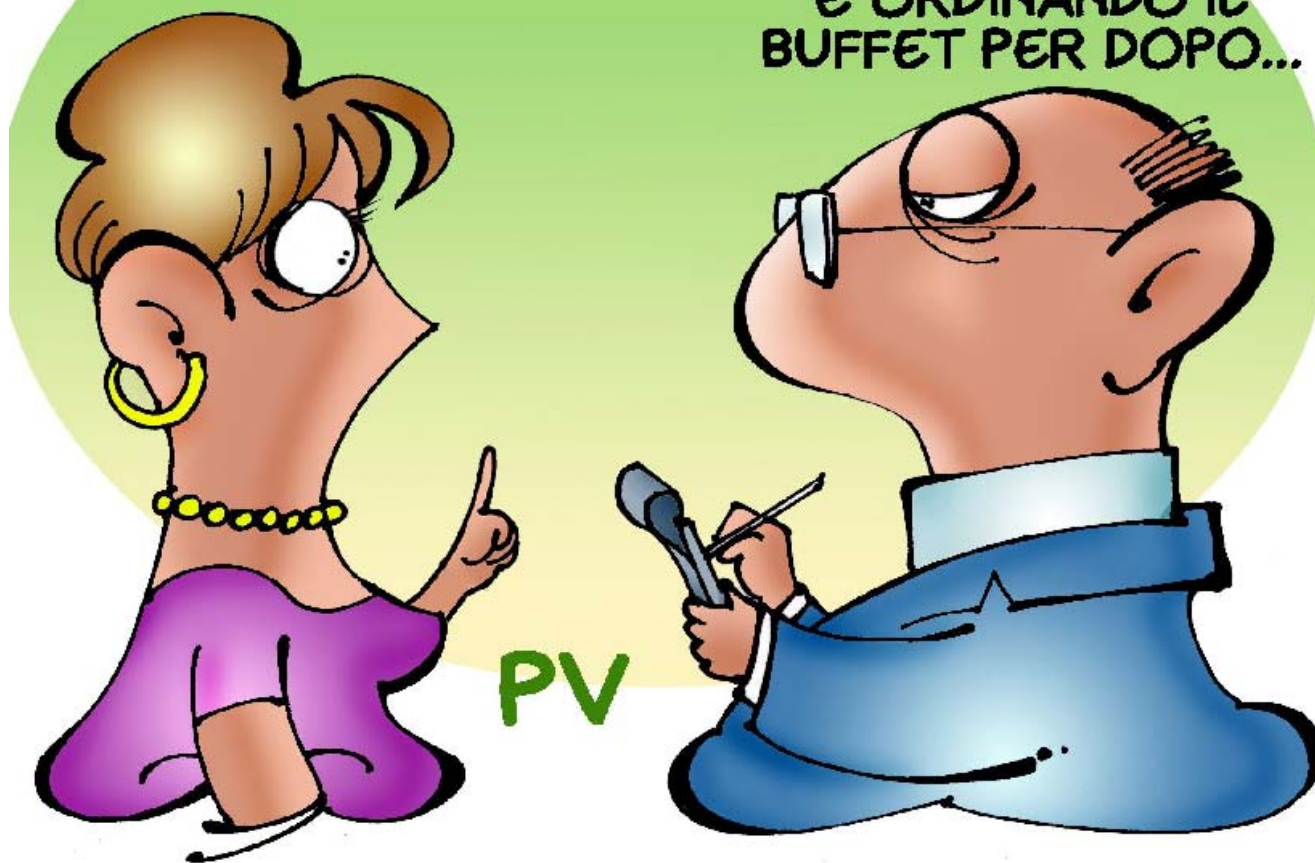
RAPPORTO COESIONE SOCIALE 2012: CON PESO CASA PER DONNE 1 ORA IN PIÙ AL GIORNO CALA MA RESTA DISPARITÀ CON UOMINI

Il peso delle faccende domestiche e della cura familiare si sta pian piano spostando anche sulle spalle degli uomini, ma nella coppia restano ancora forti divari: durante la giornata alla donna con un impiego spetta oltre un'ora di fatiche in più tra casa e lavoro, mentre i partner possono contare su 60 minuti aggiuntivi di tempo libero. Il quadro di vita di coppia, aggiornato al 2008-2009, viene descritto nel Rapporto di coesione sociale 2012 e nelle sue tabelle. La ricerca, messa a punto da Istat, Inps e ministero del Lavoro, evidenzia una maggiore redistribuzione dei carichi rispetto al passato, ma c'è ancora tanto terreno da recuperare.

(A cura di Silvia Boschetti)

QUESTO CONVEGNO
SULLA GREEN ECONOMY
ESIGE UN RUOLO PIU'
ATTIVO PER LE DONNE.

BEH,
POTRESTE INIZIARE
SPAZZANDO LA SALA
E ORDINANDO IL
BUFFET PER DOPO...



"Il ruolo della donna per lo sviluppo dell'Italia" sarà il tema del convegno promosso dalla Flaei Cisl e dall'associazione Ambiente e Società che si terrà mercoledì 30 gennaio a Roma alle ore 15.30, presso la sala delle Bandiere della camera dei Deputati, in via Poli 19.

conquiste delle donne

Concluso l'iter di ratifica della Convenzione Ilo sul lavoro domestico

Il direttore dell'Ufficio Ilo per l'Italia e San Marino, Luigi Cal, ci ha informati, nella mattinata del 22 gennaio, complimentandosi per l'impegno profuso dal sindacato italiano nel perseguire l'obiettivo della ratifica della Convenzione n. 189 sulle lavoratrici e lavoratori domestici, che una delegazione del Governo italiano, ha depositato nelle

mani del direttore generale dell'Ilo tutti gli strumenti di ratifica concludendo così ufficialmente l'iter previsto. Ricordiamo che la ratifica della Convenzione 189 è avvenuta lo scorso 18 dicembre subito dopo il convegno Cisl Cgil e Uil su "Lavoro dignitoso per il settore domestico" in cui si chiedeva tra l'altro proprio la rapida ratifica della Convenzione. La ratifica rappresenta un'importante risultato non solo a livello mondiale ma anche per l'Italia, sebbene il nostro Paese sia più avanzato in termini di legi-

slazione e tutele contrattuali, in quanto permetterà ulteriori passi verso un lavoro domestico sempre più dignitoso. (L.M.)

Educazione alla legalità e contro la violenza sulle donne in un convegno a Tivoli

Per reagire contro i numerosi fatti di cronaca che vedono vittime sempre più donne e per dare una risposta all'attuale emergenza culturale ed educativa, a partire dai giovani che vivono situazioni di profondo disagio e che non possono essere lasciati soli, l'Istituto Tecnico Tecnologico di Stato "A. Volta" di Tivoli,

con la partecipazione dell'Associazione "8 Marzo 2012", ha organizzato per il prossimo 30 gennaio nella cittadina alle porte di Roma, un seminario su "Educazione alla legalità - La violenza alle donne". Poiché la scuola è per eccellenza il luogo di formazione delle coscienze può svolgere, in collaborazione con le altre istituzioni educative quali la famiglia, gli apparati dello Stato, il sindacato, l'associazionismo laico e religioso un ruolo fondamentale nell'educazione alla legalità, alla convivenza, alla pace, alla non violenza, al rispetto dell'altro, alla giustizia e alla solidarietà. (L.M.)